

## ASSE 2. DIRETTIVA ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

### AZIONE 2.1 CONTINUITÀ CON LA FAMIGLIA

#### **A2.1.a Laboratorio- Biblioteca nella scuola dell'infanzia**

##### **Premessa**

In considerazione della sempre più riconosciuta importanza di educare i bambini alla lettura e al piacere di accostarsi al libro, fin dalla loro più tenera età, e in continuità con gli intenti progettuali presenti nel Curricolo Infanzia del nostro Istituto, tutti imperniati sul Principio narrativo, le biblioteche di plesso presenti all'interno delle nostre Scuole, prevedono un intervento progettuale trasversale alla Programmazione annuale in stretta collaborazione con le famiglie. Tali intenti progettuali riconoscano all'esplorazione del testo, alla sua restituzione narrativa e alla sua rielaborazione grafico-pittorica, un valore elevato sia per ciò che riguarda gli aspetti conoscitivi e formativi, sia per ciò che concerne gli aspetti socio-relazionali, di ascolto, confronto e reciprocità tra i piccoli "lettori".

##### **Destinatari**

Il laboratorio è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e costituisce parte integrante del Piano delle Attività Educative.

##### **Organizzazione**

Le attività consistono:

- Nell'allestimento di una piccola biblioteca in uno spazio pre-strutturato, *la biblioteca di plesso*, esterna alle sezioni, con differenziazione dei testi e relativa simbologia;
- Nel prestito e nella registrazione del libro scelto;
- Nella lettura e nella compilazione della scheda di rielaborazione del testo (con relativo indice di gradimento) insieme alla propria famiglia nell'ambiente casa;
- Restituzione della scheda nel contesto di sezione: creazione di un momento di confronto e scambio circa i diversi percorsi narrativi ed esplorativi intrapresi.

### AZIONE 2.2 COLLEGAMENTO TRA CLASSI PONTE

#### **A2.2aItinerario- La valigia delle competenze**

##### **Premessa**

L'attività consente di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola in modo circolare ed integrato, facilitante e rassicurante, prevedendo la creazione di un "oggetto-contenitore didattico di transizione" che, oltre a porsi come materiale certificativo delle competenze acquisite e dei traguardi raggiunti, preveda il "trasferimento" di elementi di continuità educativa e formativa, i quali, oltre a consentire una lettura dei bisogni dei singoli bambini, si pongano come anello simbolico di congiunzione tra i differenti contesti educativi, favorendo così l'accoglienza dei bambini alla scuola Primaria.

##### **Destinatari**

L'attività è rivolta ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

## **Organizzazione**

Sono previsti degli incontri con le Insegnanti dei due ordini di scuola per programmare momenti di condivisione e confronto sulle strategie metodologiche e didattiche da selezionare in funzione della necessità di accogliere e valorizzare i singoli bisogni espressi, sostenere le difficoltà, valorizzare le diversità plurime, ed analizzare i contenuti didattici presenti all'interno di ogni singola "valigia delle competenze". Durante l'anno scolastico verranno selezionate attività propedeutiche all'ingresso alla Scuola Primaria, cercando di abituare i bambini alla presa di possesso di codici, stili, strumentalità propri del contesto scolastico che li ospiterà. I bambini saranno altresì accompagnati dalle proprie insegnanti presso i rispettivi Plessi di Scuola Primaria, al fine di prendere confidenza, in modo graduale, con il nuovo contesto educativo.

## **A2.2b Itinerario- Racconti a merenda**

### **Premessa**

Il progetto "Racconti a merenda" si collega a quello sulla continuità educativa tra la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria e si pone, come obiettivo primario, l'inversione temporanea della verticalità curricolare tra i differenti cicli scolastici, andando a richiamare i bambini e le loro famiglie, già accolti dalla classe prima della Scuola Primaria, per una merenda di racconti alla Scuola dell'Infanzia, dove i bambini possano ritrovarsi, per raccontare e condividere le nuove esperienze vissute, in un ambiente a loro familiare al quale affidare le prime impressioni ed emozioni relative al passaggio e al cambiamento che esso ha contenuto.

In tal modo, si intende conservare ed avvalorare l'alleanza formativa tra Scuola ed infanzia esprimendo interesse e partecipazione anche a percorso concluso e mantenendo vivo quel senso di appartenenza che, se inteso come rete di supporto, va ad unire, in un filo continuo – non solo lineare, ma anche circolare – le famiglie con tutti i servizi educativi afferenti al nostro Istituto Comprensivo.

All'interno dello spazio di tempo previsto per l'attivazione dei "Racconti a merenda" si intende ricreare un momento di circle time tra tutti i bambini per la raccolta e la condivisione delle narrazioni circa il nuovo percorso appena intrapreso, creare un momento di gioco laboratoriale che lasci ad ogni partecipante un simbolo-oggetto della continuità rinnovata ed, infine, offrire alle famiglie una merenda durante la quale ipotizzare un momento di gioco libero tra i bambini ed uno narrativo, di ascolto ed accoglienza, tra le insegnanti e le famiglie.

### **Destinatari**

L'attività è rivolta agli alunni del primo anno della scuola primaria

## **Organizzazione**

Il progetto, a seconda delle diverse organizzazioni progettuali dei plessi, si attiverà tra Dicembre e Marzo, in orario da concordare con le famiglie

### **A2.2 c Itinerario- Continuità fra classi ponte**

#### **Premessa**

L'attività consente di vivere il passaggio tra gli ordini di scuola in maniera rassicurante, favorendo l'accoglienza alla Scuola Secondaria di primo grado.

#### **Destinatari**

L'attività è rivolta agli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola Primaria e quelli che frequentano la prima classe della Scuola Secondaria di primo grado.

#### **Organizzazione**

Sono previsti degli incontri con i docenti dei due ordini di scuola per programmare momenti di condivisione di percorsi didattici e di collaborazione sulle strategie metodologiche ed educative da adottare. Sono programmate anche le visite dei bambini nelle varie realtà scolastiche sviluppando negli alunni la consapevolezza delle diversità organizzative tra ordini di scuola. Sono inoltre previste forme di tutoring degli alunni delle classi ponte.

## **AZIONE 2.3 ORIENTARSI NELLE SCELTE**

### **A2.3.a. Itinerario Orientamento**

#### **Premessa:**

L'orientamento scolastico è uno dei punti centrali negli obiettivi della scuola secondaria di primo grado e va inteso innanzitutto come educazione alla decisionalità e alla scelta consapevole da perseguire nei vari ordini di scuola.

L'azione dell'Istituto poggia su una concezione dell'orientamento quale processo in grado di accompagnare l'esistenza di ogni persona alla ricerca di sé; un processo che viene a costituire nel tempo un bagaglio di risorse cui attingere, in particolare, nelle situazioni di cambiamento.

L'azione orientativa è dunque sottesa all'atto stesso dell'insegnamento, nella misura in cui ci si adopera nella formazione dell'uomo-cittadino durante l'intero percorso scolastico.

#### **Obiettivi:**

- Stimolare e favorire la conoscenza di sé
- Predisporre un percorso che accompagni gli studenti nel loro passaggio alla scuola superiore, sostenendoli emotivamente nella delicata fase di assunzione di decisioni e inducendoli a riflettere su criticità, punti di forza e aspettative personali
- Proporre occasioni d'incontro e di approfondimento sui temi legati alla formazione e alle normative che regolamentano l'ingresso nel mondo del lavoro

- Offrire strumenti orientanti di consulenza, riflessione e analisi in base alle necessità informative delle famiglie, anche attraverso canali multimediali
- Favorire il passaggio delle informazioni sui percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgere tutte le istituzioni interessate e presenti nel territorio
- Individuare e attivare collaborazioni con enti, imprese e singoli professionisti che, attraverso contributi e indagini di natura socioeconomica, offrano fondati supporti alla effettuazione e realizzazione della scelta
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi.

L'Istituto prevede pertanto una serie di attività orientative con organizzazione di laboratori opzionali, attività di approfondimento sulle competenze- chiave per l'apprendimento permanente.

Cura la riflessione sugli aspetti metacognitivi nelle varie proposte formative, prevedendo per le classi terze spazi di riflessione specifici.

#### **Attività:**

- Incontro-testimonianza con ex alunni dell'Istituto attualmente frequentanti varie scuole superiori
- Intervento del counselor del Centro per l'Impiego, in riferimento al progetto "Educare alla scelta"
- Incontro-riflessione promosso dall'Associazione "Prospettiva Casentino" presso Miniconf srl
- Sportello interno di ascolto, consulenza e direzionalità scolastica e psicoidentitaria
- Utilizzo di pagina web per la divulgazione di materiale illustrativo relativo a dati amministrativi, indirizzi di studio e *open day*
- Consiglio orientativo fornito dal Consiglio di Classe, per ridurre l'eventualità di futuri insuccessi e/o dispersione scolastica

### **A2.3.b Itinerario - Orientarsi nelle scuole**

#### **Premessa**

L'istituto prevede, per gli alunni di classe III della scuola secondaria e per le loro famiglie, incontri con il Dirigente per presentare il sistema scolastico, e con i referenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado del territorio.

#### **Destinatari**

I genitori e studenti delle classi terza di scuola secondaria

#### **Organizzazione**

Le varie iniziative vengono proposte da novembre al 6 di febbraio.

### **A2.3.c Progetto- Orientati al futuro**

#### **Premessa**

La finalità del percorso sperimentale di educazione alla scelta "Almamedie - Orientati al futuro" 2017/2018 , promossa dall'Associazione AlmaDiploma di Bologna e da Prospettiva

Casentino, è di accompagnare gli studenti nel processo di scelta della scuola secondaria di II grado, aiutandoli a mobilitare le proprie risorse personali e di contesto e a sviluppare un metodo che permetta loro di affrontare questo importante compito orientativo: la finalità è di promuovere l'attivazione, da parte dello studente, delle proprie risorse cognitive (ovvero mappe e schemi cognitivi per interpretare la situazione) e delle proprie risorse emotive (legate alla capacità di gestire i vissuti legati all'esperienza) rispetto al processo di scelta della scuola secondaria di II grado.

La strutturazione delle attività mira allo sviluppo delle competenze di base, al miglioramento della qualità dell'esperienza scolastica in corso, a fornire un metodo per una gestione autonoma del processo di orientamento in rapporto a specifiche situazioni di transizione e di scelta.

### **Destinatari**

Sono coinvolti nel progetto sperimentale docenti, alunni e genitori delle classi terze della scuola secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

### **Organizzazione e risorse professionali**

Il percorso si articolerà prima dell'iscrizione alla scuola superiore.

Si prevede la compilazione di questionari di conoscenza di sé, di auto-orientamento nelle opportunità di scelta, da parte di alunni coinvolti nella sperimentazione; attività specifiche in classe condotte dai docenti di lettere precedentemente formati da un apposito corso; incontri con i genitori degli alunni delle classi soggetti a sperimentazione, tenuti da una esperta di AlmaDiploma.

## **A2.3.d Itinerario-Orientarsi nel mondo del lavoro**

Il mondo del lavoro sia nazionale che internazionale ha messo in campo "un ampio processo di riforme in atto e si poggia sulla consapevolezza del ruolo prioritario della scuola e della formazione, quale fattore complessivo di sviluppo della società civile. Il nostro istituto individua nel raccordo tra sistemi formativi e nelle interazioni tra istruzione e mondo della produzione e del lavoro le modalità idonee per poter garantire qualificati servizi scolastici ed innalzare il livello culturale e il grado di competitività della nostra vallata." <sup>1</sup> Il nostro Istituto ha quindi stipulato un protocollo d'intesa con la Ditta Lincoln di Corsalone, per permettere agli allievi di migliorare le competenze tecnologiche ed operative, per una scelta futura cosciente e consapevole della scuola superiore che dovranno andare a frequentare e alla loro conseguente futura partecipazione all'attività lavorativa.

Inoltre si è instaurata una preziosa collaborazione con l'associazione "Prospettiva Casentino" promotrice di iniziative legate ad attività del nostro bacino territoriale, che prevede co-progettazione con gli alunni delle classi terze di scuola secondaria per la realizzazione di manufatti o macchine ideate dai ragazzi stessi.

## **A2.3 e Progetto Unplugged-life skills**

### **Premessa**

Le abitudini di vita e le scelte individuali che i giovani assumono condizioneranno significativamente la salute e il benessere nel loro futuro. In un periodo della vita sensibile e critico come la fascia di età della scuola secondaria le scelte individuali sono solo in

---

<sup>1</sup> protocollo d'intesa tra l'Istituto Comprensivo e ditta Lincoln

parte consapevoli e libere, mentre per la maggior parte sono condizionate da pressioni e aspettative sociali e della comunità di appartenenza. Pertanto con life skills si indica l'insieme delle abilità utili per affrontare la vita, tra cui l'abilità di apprezzare e rispettare gli altri, di ascoltare e comunicare in modo efficace, di fidarsi degli altri e di assumersi le proprie responsabilità. Ci si occupa del processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare i ragazzi ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale. L'obiettivo generale è quindi quello di promuovere la realizzazione di interventi di sensibilizzazione sul benessere relazionale ed emotivo dei ragazzi in ambito scolastico ed extrascolastico.

In particolare il progetto Unplugged è un programma scolastico rivolto ad adolescenti di età compresa tra i dodici e i quattordici anni che ha come obiettivo il benessere scolastico e la prevenzione verso l'uso di sostanze, finalizzato alla riduzione del fumo di sigaretta, consumo di alcol e uso di droghe. Il progetto mira al potenziamento delle abilità personali ed è stato elaborato in base al modello dell'*influenza sociale* da esperti di sette paesi europei.

I docenti che attuano il progetto hanno partecipato ad uno specifico corso di formazione.

### **Destinatari**

Alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Rassina e Chiusi della Verna.

### **Organizzazione e risorse professionali**

Il progetto, condotto dalle docenti di lettere e tecnologia, prevede dodici unità da integrare nel curriculum scolastico attraverso una metodologia di tipo attivo-esperienziale.

## **A2.3 f Progetto "Imparo a conoscermi"**

### **Premessa**

Il progetto ha come finalità quella di fornire ai minori, un'opportunità di crescita individuale, sensibilizzandoli ed informandoli, per renderli in grado di tutelare e promuovere la loro salute intesa come benessere fisico-psichico e sociale, ma anche come condivisione di qualcosa che è in comune, attraverso uno scambio teorico ed interattivo; far conoscere il Consultorio come principale punto di ascolto, spiegandone l'organizzazione e la modalità di accesso.

Obiettivi formativi: rendere i ragazzi consapevoli dei cambiamenti fisici, intellettivi ed affettivi in relazione alla fase pre-adolescenziale; fornire risposte corrette alle domande, alle curiosità dei ragazzi sul tema; acquisire consapevolezza riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili; informare riguardo l'esistenza e il funzionamento dei vari metodi contraccettivi; sottolineare la differenza tra sesso ed amore ponendo l'accento sull'importanza della sfera affettiva; rendere i ragazzi più consapevoli rispetto alle proprie emozioni, ai loro stili relazionali e alle loro modalità di interagire con l'"altro"; aumentare la consapevolezza sul tema del rispetto di se stessi e degli altri; fornire nozioni di educazione alimentare, analizzando il rapporto che gli studenti hanno con il cibo, seguito da un breve cenno ai disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia nervosa e binge eating disorder)

**Destinatari**

Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Rassina.

**Organizzazione**

Nelle classi sono previsti due incontri di tre ore ciascuno tenuti da psicologo/assistente sociale e dall'assistente sanitaria della ASL 8 Arezzo utilizzando un approccio interattivo.